

Piano Sociale di Zona 2007

SERVIZIO DI SOSTEGNO PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO SOCIALE

Progetto esecutivo

1	Titolo del progetto	SERVIZIO DI SOSTEGNO PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO SOCIALE Fase sperimentale
2	Nuovo progetto	Si
3	Progetto già avviato	NO
4	Eventuale ampliamento dell'ambito territoriale e/o dell'utenza	
5	Descrizione dei servizi e/o prestazioni previste dal Progetto (es. casa famiglia, servizio di assistenza domiciliare, ecc.)	<p>Il Servizio è destinato alle persone, residenti nei Comuni del Distretto sociale che, avendo ridotte capacità motorie o vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali distrettuali e non possono usufruire dei mezzi pubblici a causa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà nell'accesso ai servizi di trasporto pubblico anche in relazione alla scarsa frequenza delle corse; - difficoltà legate allo stazionamento e movimento in vettura; - barriere e ostacoli sui percorsi di accesso alle fermate e/o eccessiva distanza tra le stesse e la propria abitazione. <p>Il Servizio è finalizzato ad aumentare il livello di accessibilità alle infrastrutture e ai servizi distrettuali da parte di persone disabili, anziane o con ridotta mobilità che hanno esigenze in ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sanitario e sociale - educativo, formativo e lavorativo - culturale e ricreativo. <p>In particolare il Servizio favorisce l'accesso dei cittadini che ne fanno richiesta, se in possesso dei requisiti previsti, agli interventi di trasporto svolti da enti e organismi territoriali per trasferimenti programmati e per periodi limitati al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ accedere ai servizi sanitari o sociali di base, ⇒ usufruire di cure riabilitative o specialistiche, ⇒ svolgere commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc., ⇒ frequentare centri diurni o sociali, ⇒ accedere alle attività culturali e ricreative. <p>Il Servizio prevede 3 tipologie di trasporto:</p> <p>GENERICO: per spostamenti programmati finalizzati all'espletamento di commissioni (spesa, pagamenti, ritiro pensione, visite medico di base, ecc.) all'interno del territorio comunale o nelle immediate vicinanze ,</p> <p>SPECIFICO: per spostamenti programmati al di fuori del territorio comunale al</p>

		fine di accedere ai servizi sociali e sanitari distrettuali, COLLETTIVO: per favorire l'accesso di gruppi a Centri diurni e/o sociali distrettuali.
6	Liveas	ASSISTENZA DOMICILIARE
7	Macroarea	ANZIANI, DISABILI, DISAGIO SOCIOECONOMICO
8	Costo del progetto	55.000 EURO
9	Servizi/prestazioni erogati	Contributi economici sotto la forma di buoni servizio.
10	Bacino di utenza	<input checked="" type="checkbox"/> Distrettuale <input type="checkbox"/> Sub-distrettuale.
11	Tipologia di utenza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ DISABILI, ➤ ANZIANI, ➤ PERSONE CON RIDOTTA MOBILITA' ANCHE TEMPORANEA O CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI
12	Obiettivi del progetto e azioni/attività previste	<p>Obiettivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ FAVORIRE L'ESERCIZIO DEL DIRITTO ALLA MOBILITA' FACILITANDO L'ACCESSO AGLI INTERVENTI DI TRASPORTO E DI ACCOMPAGNAMENTO SVOLTI DA ENTI ED ORGANISMI TERRITORIALI ACCREDITATI. <p>Descrizione del Servizio</p> <p>Rapporto tra il distretto sociale e gli enti e organismi accreditati</p> <p>Viene creato un albo di enti accreditati per lo svolgimento di interventi di trasporto e di accompagnamento con i quali viene stipulata una convenzione, allegata al presente progetto esecutivo, in cui vengono definite e condivise alcune linee comuni di svolgimento del servizio nonché l'ammontare massimo dei contributi da parte dei fruitori.</p> <p>Tali enti possono essere: organismi del volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali o altre organizzazioni non profit oltre ai Comuni sia singoli che associati.</p> <p>Il Distretto sociale, tramite l'ente capofila di progetto, favorisce l'accesso agli interventi di trasporto ed accompagnamento attraverso l'erogazione di contributi economici specifici ed individualizzati sotto la forma dei Buoni Servizio.</p> <p>Tali buoni servizio sono assegnati dalle/dagli assistenti sociali in base alla valutazione del bisogno dell'utente determinato sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. isolamento abitativo; 2. insufficiente supporto della rete familiare e sociale; 3. situazione economica equivalente; 4. inaccessibilità del servizio di trasporto pubblico. <p>Tale valutazione è parte integrante del progetto di attivazione redatto dall'assistente sociale prima dell'assegnazione del buono servizio.</p> <p>Prima dell'erogazione da parte dell'assistente sociale del Buono servizio, il beneficiario dovrà comunicare la propria preferenza per uno dei soggetti accreditati, il quale dovrà dare la disponibilità a realizzare l'intervento.</p>

Il Buono servizio dovrà contenere tutti i dati relativi all'intervento e dovrà essere allegato, insieme alla relativa scheda di monitoraggio, da parte del soggetto accreditato alla richiesta di rimborso delle spese da presentare al comune capofila di progetto.

Attivazione e articolazione del Servizio

Il Buono Servizio viene attivato dall'assistente sociale del comune di residenza, in seguito alla elaborazione di uno specifico progetto e sulla base della valutazione del bisogno del richiedente ivi compresa la situazione economica attestata dall'Isee.

I buoni servizio:

- ⇒ saranno a scalare per quanto riguarda la prima tipologia del trasporto generico;
- ⇒ nel caso della seconda tipologia (specifico) faranno riferimento al motivo dell'intervento e saranno definiti sulla base delle specifiche esigenze con la determinazione preventiva della durata e la frequenza degli interventi di trasporto da effettuare.
- ⇒ Relativamente alla tipologia del trasporto collettivo si prevede la stipula di convenzioni o protocolli di intesa specifici con gli enti gestori di servizi semiresidenziali.

Rimborso spese di trasporto ed accompagnamento

Il rimborso spese complessivo e onnicomprensivo massimo degli interventi è di 0,50 euro per ogni chilometro percorso. Gli enti accreditati si impegnano a rispettare tale limite.

Gli utenti dovranno corrispondere all'organismo accreditato, che realizza l'intervento di trasporto e accompagnamento, il rimborso spese relativo all'intervento (in base ai chilometri percorsi e pari a massimo € 0,50/Km). Una parte di tale rimborso è costituito dal valore del Buono Servizio così come determinato dall'assistente sociale di riferimento.

Gli enti accreditati avranno rimborsati i Buoni Servizio dal comune capofila di progetto in seguito alla presentazione di copia degli stessi e delle schede di monitoraggio degli interventi effettuati convalidate dagli utenti.

Gli interventi non possono essere inferiori ai 10 chilometri (minimo rimborso per intervento = 5 euro).

In sintesi il rimborso delle spese, da corrispondere al soggetto che realizza l'intervento di trasporto, viene corrisposto direttamente dall'utente in parte in contanti e in parte utilizzando il Buono Servizio assegnatogli dall'assistente sociale di riferimento.

Nell'eventualità che per il trasporto di persone con particolari esigenze venga utilizzata una autoambulanza il buono servizio rimane invariato a copertura dei costi sociali. Tuttavia il soggetto accreditato può chiedere all'utente un rimborso o compenso per l'operatore professionale aggiuntivo coinvolto (infermiere o altra figura professionale specifica).

Determinazione del buono servizio

Trasporto generico: il buono servizio a scalare assume come riferimento un intervento complessivo di 120 km (corrispondente ad un rimborso spese complessivo concordato di 60 euro).

Il buono servizio è determinato secondo il seguente prospetto:

fascia	ISEE	intervento		buono servizio	
		Km totali	Rimborso spese compl.	indice di contribuzione	valore
1	sotto minimo vitale e casi di emergenza sociale	120,00	€ 60,00	90%	54,00 €
2	tra minimo vitale e doppio	120,00	€ 60,00	60%	36,00 €
3	tra doppio del minimo vitale e 15.000 euro	120,00	€ 60,00	10%	6,00 €
4	oltre 15.000 euro	120,00	€ 60,00	0%	- €

Il minimo vitale definito dall'INPS per l'anno 2009 ammonta a € 5.956,60 annui.

Nel caso di eccezionali condizioni di disagio economico certificate da una relazione dell'assistente sociale è possibile erogare un buono servizio corrispondente al 100% del costo dell'intervento esentando così l'utente dal versamento della sua quota.

Trasporto specifico: in questo caso il buono servizio viene determinato in seguito alla quantificazione effettiva dell'intervento programmato alla quale viene applicato l'indice di contribuzione corrispondente all'ISEE del richiedente. Esempio: un utente in seconda fascia che deve andare all'ospedale di Magliano Sabina per una visita specialistica e percorrere 40 km, dovrà corrispondere al soggetto gestore la somma di 20 euro (0,50x40) ma riceverà un contributo, come buono servizio, di 12 euro (60%); pertanto la sua spesa effettiva per l'intervento sarà di 8 euro.

Obiettivi specifici della fase di attivazione del Servizio:

- Attuare le procedure per la creazione dell'albo degli enti accreditati;
- Definire le procedure operative per l'attivazione del servizio, predisporre la modulistica di servizio, realizzare una riunione tra tutti i soggetti coinvolti (assistenti sociali, enti accreditati, ufficio di progetto) per la verifica e la condivisione delle procedure e della modulistica;
- Attivare il servizio in via sperimentale; tale sperimentazione è finalizzata a valutare l'andamento del servizio, effettuare gli eventuali aggiustamenti e modifiche ed elaborare una regolamentazione del servizio a regime.

13 Tempi di attuazione 10 MESI

14 Tipologia di strutture

15	Numero utenti nell'annualità precedente	Servizio non attivo
16	Soggetto che gestisce	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione diretta ente locale <input checked="" type="checkbox"/> Convenzione con cooperativa sociale <input checked="" type="checkbox"/> Convenzione con Associazione di volontariato o promozione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Altro (comuni, altri organismi non profit, ecc.)
17	Utenza annuale prevista	In base al rimborso definito di € 0,50/Km, si prevede la disponibilità di circa 120.000 Km da utilizzare a favore degli utenti.
18	Personale coinvolto nel progetto (indicare il numero degli operatori)	<input type="checkbox"/> 1 responsabile amministrativo <input type="checkbox"/> 1 operatore amministrativo <input type="checkbox"/> 1 coordinatore tecnico del servizio <input type="checkbox"/> Assistenti sociali comunali <input type="checkbox"/> Volontari, operatori degli organismi accreditati, ecc.
19	Sede della struttura e/o dell'attività	Ufficio di Piano presso il Comune capofila; I comuni del Distretto (relativamente all'attivazione degli interventi)
20	Liste di attesa	
21	Descrizione degli strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi del rapporto tra le richieste e gli interventi effettuati, ➤ Questionari di gradimento da parte degli utenti, ➤ Riunioni di valutazione con gli enti accreditati, ➤ Schede di monitoraggio degli interventi e relazioni sull'andamento degli stessi.
22	Compartecipazione da parte degli utenti?	<input checked="" type="checkbox"/> No, il servizio si configura come contributo per favorire l'accesso a interventi di trasporto ed accompagnamento a tariffa concordata. Il peso del contributo corrispondente al buono servizio sul totale del rimborso spese concordato è definito nella tabella di pagina 4.
23	Quali sono le modalità di integrazione con la ASL?	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Segnalazione di potenziali utenti, ⇒ altro da concordare successivamente.